

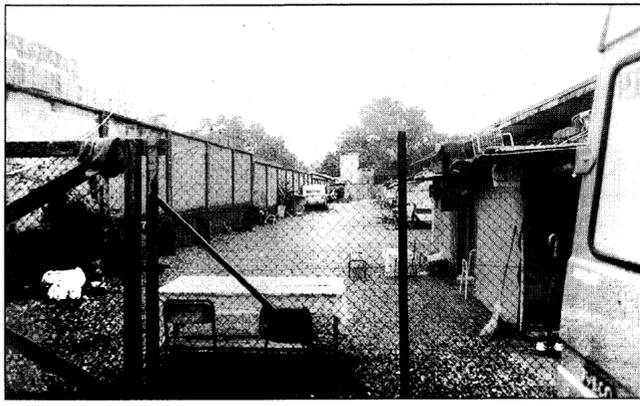
Il Consiglio della 6ª Circoscrizione critica il progetto del Centro servizi del Comune Campo nomadi, interventi d'emergenza Ma la Lega non cede: Lontani dalle case

Nella zona di via Rovelli vivono duecento persone - A breve termine sono previsti altri lavori

Prima la vicenda dei 200 nomadi installati per qualche giorno nella zona di Boccaleone, adesso la comunità di via Rovelli, circa 200 persone. Se due settimane fa era stata la presenza di 70 roulotte nei campi all'altezza dello svincolo per Seriate, nel nuovo tratto di circoscrizione tra Campagnola e la via Lunga, a provocare la reazione dei residenti della zona e della Lega Nord, oggi è un documento-progetto del Centro servizi stranieri del Comune di Bergamo ad attirare l'attenzione sulla presenza di nomadi e profughi in città.

Martedì sera il Consiglio della 6ª Circoscrizione ha approvato un documento nel quale si chiede tra l'altro il coinvolgimento del parlamento nelle decisioni legate all'area di via Rovelli, oggetto di un progetto redatto dal Ccs. 8 pagine nelle quali sono contenute le indicazioni operative relative all'insediamento. Qui, nell'area dell'ex macello, agli inizi del '93 è stato allestito un campo di accoglienza di emergenza costituito da 16 roulotte annesse a servizi igienici in comune e destinato ad ospitare 60 adulti. L'area era stata allestita con un finanziamento di 100 milioni erogati dal Comune di Bergamo nel gennaio '94 per dare ospitalità a parte dei profughi del Kosovo (regione della ex Jugoslavia) presenti in città.

Dalla fine del '94 poi un gruppo di rom - 18 famiglie per un totale di 92 persone con relative roulotte - si è installato nelle adiacenze del campo. Complessivamente il numero di nomadi e profughi del Kosovo presenti attualmente in via Rovelli sfiora le 200 persone e rappresenta la maggior concentrazione di stranieri in città. In particolare la presenza di un alto numero di bambini richiede l'adozione di misure specifiche, sia dal punto di vista delle strutture che da quello socio-assistenziale. L'Amministrazione comunale ha provveduto recentemente ad adottare alcuni interventi di emergenza, portando l'acqua nel campo dietro al mercato e installandovi dei cassonetti. L'area è stata poi recintata anche attraverso alcune stuoie. Il gruppo consigliere della Lega Nord a fine agosto aveva rivolto al sindaco Guido Vicentini e agli assessori comunali ai Servizi sociali, Ebe Sorti Ravasio e ai Lavori pubblici, Aldo Ghisleni, un'interpellanza nella quale si sostiene che «il comportamento degli ospiti del campo



Il campo d'accoglienza per i nomadi di via Rovelli. (Foto BEDOLIS)

nei confronti delle strutture e dei servizi messi gratuitamente a loro disposizione da parte del Comune si è sempre dimostrato assolutamente incivile e deplorabile» e si chiede agli scriventi chiarimenti sul consumo di acqua nell'area (per un impor-

to di 41 milioni dal settembre '93 al marzo '94), prospettando tra l'altro l'ipotesi di chiedere ai nomadi la corresponsione dell'importo «atto che sarebbe rispettoso nei confronti degli altri cittadini bergamaschi». Nel documento del Ccs la so-

luzione definitiva al problema della residenza dei nomadi a Bergamo è indicata nella chiusura del campo d'emergenza di via Rovelli e nell'allestimento di un campo nomadi attrezzato, come previsto anche dal nuovo Prg. Ma i tempi di

realizzo della nuova struttura impongono una serie di iniziative per affrontare il crescente deterioramento delle condizioni abitative degli ospiti dei campi di via Rovelli, attraverso interventi strutturali (come dice il progetto) e gestionali, la sovrintendenza giuridico-amministrativa, l'accompagnamento dei minori all'inserimento scolastico e la tutela socio-sanitaria delle famiglie. Documento a parte, l'assessore comunale ai Servizi sociali Ebe Sorti Ravasio è intenzionato a chiedere un incontro con gli amministratori provinciali per affrontare le questioni legate all'accoglienza dei nomadi. La 6ª Circoscrizione chiede intanto di essere coinvolta, ma le forme divergono. «Noi come Lega Nord siamo contrari alla presenza dei nomadi in città», dice Laura Scotti, presidente leghista della 6ª Circoscrizione - «ma la realtà esiste e se proprio bisogna fare qualcosa, allora per distribuire meglio l'impatto si potrebbe pensare a più campi di 2 o 3 roulotte o ad un campo unico ma lontano dalle abitazioni».

Andrea Valesini

La sesta Circoscrizione all'Atb Centro «Le Piane»: chiesta una fermata Approvate anche le isole ecologiche

Un giro di prova, poi si deciderà. È questa la curiosa richiesta avanzata all'Atb dal consiglio della 6ª Circoscrizione, riunitosi martedì sera. La questione nasce dal desiderio degli abitanti del centro residenziale «Le Piane», circa 1000 inquilini, di poter usufruire di una fermata della linea 14 in via Betty Ambriveri, vicino alla propria residenza. Questa soluzione avanzata sarebbe anche i clienti del Cristallo Palace che per ragioni di lavoro o per passatempo decidono di recarsi in centro con mezzi pubblici. Per valutare le possibili risposte alla richiesta i componenti del parlamento e i rappresentanti dei condomini del centro «Le Piane» hanno chiesto all'Atb la possibilità di effettuare un giro di sperimentazione lungo il percorso (sperimentale) disegnato dai responsabili dell'Atb. In apertura del consiglio era poi presente l'assessore comunale al Bilancio Pierantonio Bombardieri, che dopo aver presentato al parlamento il conto consuntivo '94 ha assicurato i consiglieri sulle intenzioni della Giunta di portare a termine il complesso scolastico di via Furiotti, i cui lavori di costruzione sono ormai bloccati da tempo. Il parlamento ha poi espresso parere favorevole alla realizzazione di due isole ecologiche nel territorio di competenza, precisamente nelle vie Curo e Savio. Qui saranno creati spazi ad hoc per l'installazione di campane per la raccolta di vetro, alluminio e verde (ramaglie ed erba). Ci si auspica anche che venga data una dettagliata informazione alla cittadinanza. (A.V.)

Manifestazione dei dipendenti dell'azienda metallurgica Montello, i lavoratori chiedono assicurazioni

Un centinaio di dipendenti della Montello hanno manifestato ieri mattina sotto la pioggia per le vie di Bergamo nel corso dello sciopero di otto ore proclamato dall'azienda metallurgica. Il corteo è sfilato davanti alla sede dell'Unione industriali e della Provincia per poi «sciogliersi» alla stazione. I lavoratori chiedono certezze sul futuro dell'occupazione dopo che l'azienda ha annunciato che chiederà la produzione a fine ottobre per accedere ai contributi previsti dalle Ue per lo smantellamento di impianti siderurgici. Il piano di riconversione industriale prevede la ricollocazione di parte dei dipendenti Montello nell'interporto o nel «polo ecologico» di trattamento rifiuti. Ad oggi, però, non si sa ancora quale delle due opere verrà realizzata e soprattutto in quali tempi. Quest'oggi in Prefettura è prevista una nuova riunione tra gli enti locali e le parti sociali sulla questione, mentre è stato rinviato l'incontro con le Ferrovie Statali. I sindacati hanno incontrato ieri sera il sindaco di Montello che ha ribadito la posizione dell'Amministrazione comunale sulla questione, con un orientamento favorevole verso la realizzazione dell'interporto e qualche perplessità circa il polo ecologico per il quale era stato preparato un protocollo d'intesa in un precedente incontro in prefettura. Sulla questione Montello da registrare infine la presentazione in Consiglio regionale da parte di Ezio Locatelli (Prc) di una mozione che impegni la Giunta ad operare per un piano di riconversione in grado di offrire garanzie ambientali e il pronto e completo reimpiego delle maestranze in mobilità.



La manifestazione dei lavoratori della Montello. (Foto BEDOLIS)

L'incidente nei pressi di Dalmine Cinque feriti e lunghe code per uno scontro in autostrada

Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri, poco prima di mezzogiorno, sull'autostrada Milano-Venezia, nel territorio del Comune di Dalmine. A provocare il sinistro, sulla carreggiata per il capoluogo lombardo, il semirimorchio di un «Fiat Iveco» mossosi d'improvviso di traverso in quanto il camionista, Josef Moriano, 22 anni, di Cuneo è stato costretto ad una manovra di emergenza per evitare lo scontro con un altro mezzo. Proprio in quell'istante sorraggiavano dalla medesima direzione un «Ford Transit», condotto da Corrado Cotti, 34 anni, residente ad Almenno

San Salvatore e una «Fiat Punto», al volante della quale c'era il cittadino portoghese Benito Eduardo, 41 anni (sulla macchina si trovavano altre quattro persone). Entrambi i veicoli finivano contro il semirimorchio. Infortunati rimanevano i cinque occupanti la «Punto» i quali, trasportati alla clinica di Zingonia, sono stati giudicati guaribili tra gli 8 e i 40 giorni. La circolazione in autostrada ne ha risentito parecchio, tanto che in breve tempo si è formata una colonna di circa 7 chilometri. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della Polizia stradale sottosezione di Seriate.

Approvati anche gli orari di utilizzo delle palestre Le dieci piazzole ecologiche si faranno: parere favorevole della V Circoscrizione

È stato un Consiglio convocato d'urgenza quello dell'altra sera in via Barzizza. Il parlamento della quinta Circoscrizione si è trovato, infatti, a dover esprimere un parere di competenza in tutta fretta per non far perdere alla pubblica amministrazione un finanziamento di oltre un miliardo. All'ordine del giorno c'era la questione delle isole ecologiche, le dieci piazzole in porfido su cui verranno collocate le campane per il riciclaggio dei diversi materiali. Il Consiglio circoscrizionale ha dato un parere favorevole alle isole progettate dalla Bas Spa ma ha anche espresso alcuni suggerimenti come la possibilità di arretrare di due metri la piazzola che sorreggerà in via Corridoni per consentire il passaggio dei pedoni e la sosta momentanea di un solo veicolo. In alternativa, è stato proposto di trovare un'altra posizione per le campane come l'area di parcheggio di via Baertsh, distante qualche centinaio di metri dalla sede attuale. Inoltre è stata

avanzata la richiesta di avere dei raccoglitori per la plastica. Molte anche le interpellanze e le interrogazioni presentate al presidente leghista Giovanni Battista Marcarini dai vari gruppi politici. Alleanza Nazionale, per esempio, ha chiesto lumi sulla pavimentazione di Borgo S. Caterina, una via particolarmente pericolosa per i ciclisti, il gruppo La Roggia ha sollecitato chiarimenti sui lavori di via Pitentino e del piazzale antistante il Palazzetto dello sport. I Popolari invece hanno puntato il dito sul blocco del progetto di semaforizzazione di largo Decorati. Richieste trasmesse all'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Ghisleni. I lavori del parlamento si sono conclusi con l'approvazione degli orari di utilizzo delle palestre circoscrizionali e dei campi di calcio di via Goisis.

Alessandra Felli

A Loreto, i 10 anni del «Bergamo 5» Compleanno per i lupetti Domenica un grande gioco

Dai lupetti agli esploratori, dalle guide ai capi, tutti pronti a Loreto per festeggiare il compleanno del Gruppo Scout Bergamo 5 dell'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani). Nato nel 1985, grazie alla volontà e all'impegno di Don Santo Baratelli, curato della Parrocchia Loreto all'epoca, di Ercole Campana e Leonardo Poeta e di alcuni catechisti, il gruppo compie quest'anno dieci anni. E motivi di soddisfazione ce ne sono davvero: dallo sparuto gruppetto iniziale di 15 ragazzi adesso i componenti sono più di 100. Fanno escursioni, campeggi ed esplorazioni, si divertono, sfruttano al massimo la loro vita ed imparano ad apprezzarla, ma soprattutto vengono educati ad un percorso di crescita umana da fare insieme, piccoli e grandi. La festa di compleanno sarà dunque un'ottima occasione per conoscere la loro attività: le uscite domenicali in mezzo alla natura, le avventure dei loro campi durante l'estate, la costruzione di tutto ciò che serve per la vita all'aria aperta come

la cucina da campo, l'issa-bandiera, le tende sopraelevate che in questi giorni sono stati realizzati anche nel prato davanti alla parrocchia di Loreto. Il primo appuntamento dell'iniziativa è all'Auditorium di Loreto, dietro la chiesa, venerdì prossimo alle ore 20.30 con il prof. Virgilio Gallizioli, educatore con un passato di scout: un incontro di formazione rivolto in particolare ai genitori, agli insegnanti e ai capi scout. Sabato 16 settembre alle 20.30, nel prato davanti alla parrocchia, sarà la volta di un bivacco intorno al fuoco con giochi, danze e, per stare insieme e rivivere le calde serate dei campi estivi. Tutta impegnata anche domenica 17, a partire dalla mattina con un grande gioco che prenderà vita nel quartiere di Loreto aperto a tutti coloro, da 0 a 100 anni, che vorranno cimentarsi nelle varie prove. La S. Messa al campo, nel pomeriggio, la cerimonia dell'ammaina-bandiera e alle 20.30 l'elevazione musicale con la corale diretta dal maestro Gambarini chiuderanno la manifestazione. (Ma.Ma.)

La decisione riguarderà anche il camposanto di Colognola Cimitero chiuso di mercoledì pomeriggio E' cominciata la traslazione delle salme

Qualche cittadino all'oscuro della decisione si è recato sul posto e dopo aver letto l'avviso affisso sul cancello è stato colto da sorpresa. Da ieri il cimitero civico di Bergamo - e quello di Colognola - resterà chiuso al pubblico tutti i mercoledì pomeriggio. La decisione è stata presa dalla Giunta a fine luglio e motivata da alcune ragioni di ordine organizzativo. Ogni anno infatti vengono effettuate mediamente mille operazioni di movimentazione delle salme (promosse d'ufficio o su istanza degli interessati), che devono essere effettuate seguendo precise precauzioni igienico-sanitarie. Ma il tempo a disposizione per effettuare in generale la polizia mortuaria è ristretto essendo il cimitero aperto al pubblico tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 (18 nel periodo estivo). Le operazioni vengono così concentrate durante la chiusura. Questo comporta alcuni problemi procedurali oltre che di gestione del personale. E allora prassi diffusa nella maggior parte dei Comuni quella di chiudere al pubblico i cimiteri con cadenza periodica. Oltretutto il mercoledì pomeriggio non vengono attualmente effettuati funerali sul nostro territorio comunale. La chiusu-



Cancelli chiusi ieri al cimitero. (Foto EXPRESS)

ra non incide pertanto sui servizi funerari essenziali. Ieri, all'entrata in vigore del provvedimento, qualche visitatore si è lamentato nel trovare chiusi i cancelli. Ma le ragioni sono più che valide. Si tratterà di farci l'abitudine. (A.V.)

Laboratori Ussl: da oggi tutto regolare

L'Azienda Ussl 12 informa la cittadinanza che oggi riprenderanno regolarmente tutte le attività di Laboratorio analisi, di Prenotazione, di Radiologia e visite specialistiche sospese nella giornata di ieri a causa di un guasto tecnico che ha impedito l'utilizzo di macchinari elettrici ed elettronici. L'attività del Centro di prenotazione è già stata riattivata nel primo pomeriggio di ieri. I cittadini che non hanno potuto effettuare i prelievi verranno accettati dal Laboratorio di Analisi di via Galliccioli oggi senza ulteriori formalità, esibendo la prenotazione già in loro possesso. L'orario di accettazione del Laboratorio verrà prolungato fino ad esaurimento dei prelievi prenotati. Per i cittadini che non hanno potuto effettuare esami radiologici non sarà necessaria una nuova prenotazione, ma potranno presentarsi direttamente presso l'accettazione del reparto di Radiologia, muniti della prenotazione già in loro possesso. Il personale di accettazione provvederà a scaglionare gli esami programmati in modo da evitare eccessive attese.

SPM
ESSEPIEMME
VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 120/122
ANNUNCI E NECROLOGIE:
TEL. 22.52.22 - FAX 35.88.77
CENTRALINO, SERVIZI GENERALI E PUBBLICITÀ:
TEL. 35.88.88 - FAX 35.87.53

La Direzione IPAFI (Istituto permanente attività formazione e istruzione) organizza anche quest'anno

CORSO di CERAMICA ARTISTICA

1° livello: SABATO dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (durata 48 ore di corso)
2° livello: SABATO dalle ore 17.30 alle ore 20.30 (durata 48 ore di corso)

CORSO di COMPOSIZIONE con FIORI SECCHI

DOMENICA dalle ore 9 alle 12 (durata 24 ore di corso)

Per informazioni, programmi e iscrizioni rivolgersi a IPAFI - Via Angelo May, 16/B (Palazzo ACI) - Bergamo - Tel. 238.087 - 248.338 - 238.345

Il libro è stato curato dal Comitato provinciale Le barriere architettoniche: come superare gli ostacoli? Manuale per amministratori Una guida tra le 107 leggi che ne disciplinano l'abolizione

È un'opera nata a Bergamo «Comune e barriere architettoniche», ma il problema di cui tratta è diffuso a livello nazionale. È una vera e propria guida per le amministrazioni comunali e provinciali che vogliono affrontare e risolvere il problema delle barriere architettoniche, che limitano o negano l'accesso a tutti i cittadini di spazi, edifici e strutture. Quegli ostacoli che, per chi è disabile, sono ancora più difficili da superare. Il libro è stato curato dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche: «Abbiamo messo a frutto l'esperienza di 10 anni - ha spiegato Rocco Artifoni, del Direttivo del Comitato regionale e del Comitato provinciale - Nel primo capitolo abbiamo ricordato agli amministratori pubblici, le loro competenze e i loro doveri nel campo dell'abbattimento delle barriere. Oltre a questo, il libro fornisce una serie di indicazioni pratiche, offrendo ad esempio uno schema di regolamento per la Commissione edilizia, che dovrebbe essere già in vigore, in ogni Comune, da dieci anni». Normalmente sono gli enti



Troppi ostacoli per i disabili.

pubblici a ricordare ai cittadini quali sono le norme e come rispettarle, questa volta invece il cammino dell'informazione è andato in senso contrario. Sono stati i cittadini a indicare all'istituzione cosa deve, o meglio dovrebbe, fare, in pratica, per abolire le barriere architettoniche o almeno per prevenirne la costruzione, con gli strumenti urbanistici di cui è in possesso. Nel territorio della Regione Lombardia, le leggi che disciplinano la materia sono ben 107 (77 normative nazionali e 30 regionali), un vero record a livello europeo, che però non ha prodotto risultati concreti.

Anche le recenti indagini, messe a punto dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche in collaborazione con la scuola per tecnici della riabilitazione di Mozzo, sulla possibilità di accesso per i disabili nei bar, cabine telefoniche, ristoranti, cinema della città, hanno messo in risalto una situazione a dir poco negativa. «Le Amministrazioni, comunali e provinciali, sono entrate in carica da pochi mesi e questo strumento servirà a prevenire l'ignoranza sulla legislazione che disciplina l'abolizione di barriere architettoniche» ha spiegato Edoardo Facchinetti, che è presidente del Comitato bergamasco. Proprio per questo motivo, e grazie al contributo della Cooperativa Progetto 79, dell'Ufficio politiche sociali della Cgil e dei comitati provinciale e regionale, il libro è stato inviato a tutti i Comuni della Lombardia.

«La barriera architettonica non ostacola solo il cammino delle persone non deambulanti, o dei disabili» ha detto Ugo Albrighone, che nel libro ha curato lo schema per il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche che dovrebbe essere approvato dalle Commissioni edilizie comunali. «Sono un impedimento per molte altre persone - ha aggiunto Albrighone - l'Ordine mondiale della sanità, ad esempio, ricorda che anche gli anziani, i bambini, le gestanti devono affrontare questi ostacoli, con difficoltà e con un maggiore dispendio di energia fisica». Il Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche ha già pensato ad un seguito del libro. Così per il prossimo 3 novembre organizzeranno un convegno di approfondimento a cui inviteranno tecnici comunali, amministratori pubblici e gli ordini professionali di architetti ed ingegneri.

Si parlerà di arredo urbano Un incontro in Comune per via Borgo Palazzo



Un'immagine di via Borgo Palazzo.

Questo pomeriggio i problemi di Borgo Palazzo saranno al centro di un incontro tra i rappresentanti dei residenti e dei commercianti della via e alcuni componenti della Giunta. In particolare i presidenti dell'Associazione commercianti artigiani Borgo Palazzo (Luigi Salvi) e del Comitato promotore residenti Borgo Palazzo (Vincenzo Nava) chiederanno agli assessori Pierantonio Bombardieri (Bilancio), Enzo Rodescini (Urbanistica e traffico) e Aldo Ghisleni (Lavori pubblici) di inserire nel Piano delle opere pubbliche '96 il progetto di ristrutturazione di via Borgo Palazzo (la parte alta, da piazza S. Anna all'incrocio con via Camozzi) redatto dai tecnici comunali e realizzabile con un esborso di un miliardo e 800 milioni. L'inserimento dei progetti nel piano è in generale vincolato ad un piano finanziario di spesa. Per il progetto in questione si chiede un sostegno tramite mutuo. In Borgo Palazzo residenti e commercianti (circa 230 attività che danno lavoro a più di 500 persone) sono concordi da tempo sulla necessità di procedere al rifacimento dei marciapiedi e del fondo stradale, oltre che alla sistemazione dell'arredo urbano, l'illuminazione pubblica in particolare. Al centro dell'incontro (presenti anche Ghidotti dell'Ascom e il segretario provinciale della Confesercenti, Claudio Re) ci sarà anche la questione dei parcheggi (la via è esclusa dal Piano arcobaleno). Ai residenti sta poi a cuore la questione dell'ordine pubblico nelle ore serali. Un altro problema è quello del degrado della piazzetta all'altezza del civico 84 di via Borgo Palazzo: se ne chiede l'asfaltatura e la regolamentazione della sosta. (A.V.)

CASA DELL'OROLOGIO

Via Italia, 12 - Seriate - Tel. 035/29.52.51

Concessionario:
LONGINES MOVADO - PHILIP WATCH
SECTOR - GUCCI - VETTA - BULOVA
Orologi in sughero NICE

Orologio e bracciale in oro uomo
L. 1.950.000
Orologio e bracciale in oro donna
L. 1.350.000

SCONTO DEL 20%
SU GIOIELLERIA E ARGENTERIA

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

La Direzione IPAFI (Istituto permanente attività formazione e istruzione) organizza anche quest'anno

CORSO di CERAMICA ARTISTICA

1° livello: SABATO dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (durata 48 ore di corso)
2° livello: SABATO dalle ore 17.30 alle ore 20.30 (durata 48 ore di corso)

CORSO di COMPOSIZIONE con FIORI SECCHI

DOMENICA dalle ore 9 alle 12 (durata 24 ore di corso)

Per informazioni, programmi e iscrizioni rivolgersi a IPAFI - Via Angelo May, 16/B (Palazzo ACI) - Bergamo - Tel. 238.087 - 248.338 - 238.345